



Anno 39, 2024 / Fascicolo 1 / pp. 1-2 - www.rivista-incontri.nl - <https://doi.org/10.18352/inc25274> ©
La redazione - Content is licensed under a Creative Commons Attribution 4.0 International License -
Publisher: Werkgroep Italië Studies, supported by Openjournals - P-ISSN: 0169-3379

Editoriale

Una nuova ripartenza

Con il presente numero, *Incontri. Rivista europea di studi italiani* inaugura una nuova fase del proprio percorso editoriale, nel solco di una tradizione ormai quarantennale di ricerca interdisciplinare che abbraccia storia, letteratura, linguistica, storia dell'arte e, più in generale, la cultura italiana dalle origini alla contemporaneità.

In questa occasione desideriamo innanzitutto ringraziare Hans Cools, che ha guidato *Incontri* come direttore dal 2022 al 2024 con equilibrio, rigore scientifico e grande cura per la vita della rivista. Un ringraziamento particolarmente sentito va poi a Emma Grootveld e Claudio di Felice: come caporedattrice la prima (dal 2014 al 2024) e come caporedattore il secondo (dal 2018 al 2024) hanno garantito, spesso in modo tanto silenzioso quanto essenziale, la qualità, la continuità e l'affidabilità del lavoro editoriale. Gran parte di ciò che oggi *Incontri* rappresenta nel panorama internazionale degli *Italian Studies* è il risultato diretto del loro straordinario impegno.

Nel 2025, anno in cui si stende questo redazionale, con il passaggio di direzione a Sabrina Corbellini e il rinnovo della redazione, la rivista introduce una nuova articolazione interna. Si dà il benvenuto a tre sezioni tematiche – Letteratura, Linguistica e Storia dell'arte – che saranno coordinate rispettivamente da Teodoro Katinis, da Claudio Nobili e da Maria Forcellino, che assumeranno la funzione di garanti scientifici. La nuova redazione si arricchisce di ben sette membri, tra cui Cristiano Amendola e Guylian Nemegeer, che ricopriranno il ruolo di caporedattori.

Questa riorganizzazione non è soltanto strutturale, ma riflette una scelta pratica: valorizzare ancora di più la vocazione interdisciplinare di *Incontri* – ampliando la pluralità di approcci, periodi e prospettive teoriche – e al tempo stesso rafforzare il controllo di qualità dei contenuti. Tutti i contributi inviati alla rivista continueranno a essere valutati mediante procedure di *peer review* rigorose e anonime, fondate su criteri chiari di originalità, solidità argomentativa, trasparenza bibliografica e correttezza metodologica. L'obiettivo è mantenere e accrescere la credibilità di *Incontri* come sede naturale per lavori che offrano un reale avanzamento delle conoscenze.

In questa prospettiva, i coordinatori di sezione svolgeranno un ruolo cruciale nel garantire che ogni fascicolo presenti un equilibrio tra linee di ricerca consolidate e proposte più sperimentali, tra voci affermate e giovani studiose e studiosi. La loro attività di raccordo tra autori, referees e direzione mira a rendere il processo editoriale più trasparente, tempestivo e dialogico, nel pieno rispetto degli standard internazionali di pubblicazione scientifica e delle buone pratiche di integrità nella ricerca.

La nuova fase di *Incontri* si accompagnerà anche a una collaborazione ancora più stretta con il *Werkgroep Italië Studies* (WIS) – di cui la rivista è espressione –, con il *Koninklijk Nederlands Instituut Rome* (KNIR) e con il *Nederlands Interuniversitair*

Kunsthistorisch Instituut (NIKI). Attraverso call tematiche congiunte, numeri monografici, cicli di seminari e iniziative comuni, auspichiamo di consolidare il ruolo di *Incontri* come piattaforma condivisa tra università dei Paesi Bassi, del Belgio, dell'Italia e di altri contesti europei e internazionali. In tal modo, la rivista intende continuare a essere non solo luogo di pubblicazione, ma anche laboratorio di confronto e di progettazione di nuove ricerche.

Gli anni della pandemia da Covid-19 hanno inevitabilmente rallentato i processi editoriali, contribuendo a creare ritardi e disallineamenti nella pubblicazione dei fascicoli. Obiettivi prioritari di questa “nuova stagione” sono metterci al passo con la programmazione editoriale e restituire alla rivista una calendarizzazione regolare e una maggiore visibilità complessiva dei contenuti, anche grazie alla piena valorizzazione dell'*open access* e della piattaforma digitale su cui *Incontri* è ospitata. Confidiamo che la nuova struttura editoriale, il rafforzamento dei legami con il WIS, il KNIR e il NIKI, e l'attenzione costante alla qualità, possano rendere *Incontri* una rivista ancora più inclusiva, dinamica e rappresentativa della ricchezza degli studi italiani oggi. Invitiamo lettrici e lettori, autrici e autori a continuare a considerarla uno spazio privilegiato di confronto e di crescita scientifica condivisa.